



Omelia del 16 aprile 2020
(Lc 24,35-48)

«Gesù in persona stette in mezzo a loro»: questa è l'espressione con cui i Vangeli descrivono la presenza di Gesù risuscitato, «stette in mezzo». Non è apparso, non sono apparizioni, Gesù sta. Sta in mezzo vuol dire dentro alla vita di questo mondo, risuscitato.

Ed è impressionante – quasi fa sorridere – vedere come deve insistere con i Suoi amici per dire che non è un fantasma, che non è un'apparizione, che non è una presenza eterea, ma in «carne e ossa», dice. E si mette a mangiare con loro.

La presenza di Gesù risuscitato non è un'apparizione, sta. E sta per sempre in mezzo alla nostra vita, alle nostre faccende, alla nostra vita quotidiana: Tu stai, Signore, in mezzo a noi. E quello che per noi sono dei limiti - il tempo, lo spazio -, invece in mano Tua sono degli strumenti per stare in mezzo a noi; non sei più limitato da quello che per noi, invece, può essere un "di meno", ma usi quello che è di questo mondo per stare in mezzo a noi.

E continua questa insistenza del Signore quasi per dimostrare la Sua Presenza fisica in mezzo ai Suoi e continua in Pietro; e continua nella Chiesa; nella prima Lettura è bellissima questa forza di Pietro. Questo uomo è da immaginare così, semplice, ma mai visto così determinato, così impetuoso: il suo carattere questa volta a servizio della testimonianza di Cristo, a rendere gloria al suo Gesù. E Pietro disse al popolo: "Voi siete meravigliati per quello che avete visto. Ma credete mica che sia stato io? Ma Cristo, presente ora, vivo! Attraverso la Sua Chiesa, attraverso i Suoi amici, attraverso la carne e le ossa dei Suoi amici, cioè dei Cristiani, continua a stare in mezzo al popolo, in mezzo al mondo".

È bellissima questa certezza di Pietro che annuncia a tutti che ciò che accade e che è appena accaduto - la guarigione di questo storpio - è la dimostrazione ancora una volta della presenza di Gesù vivo, attraverso i Cristiani, attraverso di Lui, attraverso la Chiesa.

Lasciamo che oggi il Signore ci aiuti a rifare anche noi questo percorso di riconoscimento: Tu, Signore, stai in mezzo a noi, e ci stai fisicamente, dentro alle nostre vite; non ci lasci soli: che ci troviamo in ospedale, che ci troviamo nelle nostre case, che ritroviamo in mezzo a tutte le nostre faccende così piccole quotidiane che ci sembrano così inutili... invece Tu stai. E solo a questo annuncio allora nasce la pace. «La pace sia con voi», ma potremo tradurre «il Signore sia con voi», perché Tu, Signore, sei la nostra pace. La Tua presenza è la nostra pace.



UFFICIO DEL RETTORE

Via Santuario di Oropa, 480 - 13900 Biella Oropa (BI) - Tel. 015.25551220 / 221
Cod. Fisc. e P. IVA 00181510025 - www.santuariodioropa.it
segreteriaettore@santuariodioropa.it rettore@santuariodioropa.it



UFFICIO DEL RETTORE

Via Santuario di Oropa, 480 - 13900 Biella Oropa (BI) - Tel. 015.25551220 / 221
Cod. Fisc. e P. IVA 00181510025 - www.santuariodioropa.it
segreteria@rettoresantuariodioropa.it rettoresantuariodioropa.it